



马洛尼主席，您作为伦巴第大区的主席，主要的工作目标是什么？

从就业率和国内生产总值来说，伦巴第大区是意大利最好的地区，可以说伦巴第大区是意大利的火车头，而我希望这个火车头能够跑得更快一些。所以我的目标是通过我们的工作，保持我们的产品资源总量。比较起我们上缴的税和每周我们从国家获得的财政支持，其差额近十亿欧元，所以每年有500亿欧元的税收富余。因此我们的立法议会得目标是保留75%的税收：比如这一年半，通过实施标准价格，政府成功地医疗卫生系统争取了十亿欧元。但是政治上的解决措施是实施西西里模式特别条例：如果我们能够的把伦巴第大区上交的税100%保留下来，我们就能解决所有的问题，因为这样我们的地区预算就不再是230亿欧元而是800亿欧元。

根据您的经验，如果从越来越国际化的角度看，伦巴第着重最关键点有哪些？

“关于创新，伦巴第地区有着天然优势，我们有13所高校，500个公立或者私立的研究中心，18所欧洲顶尖的生物医药中心，6

个科技园，为了保证具体的研究成果，这里我们的公立机构和私立机构研究步调保持一致。在伦巴第大区355家创新项目开始起步，在整个意大利我们拥有最多数量的高科技公司。每天有超过55个新公司成立，而这个数字之前不到35。我们有占全国超过22%的研究员和26.5%的私人投资，从用于创新和发展活动的私人资源实体来说，伦巴第也排在全意大利第一位，我们是4634家外资企业总部的所在地，也就是说47%的能参与到跨国集团的意大利公司都在伦巴第。我很自豪的说，在创新和研究方面，伦巴第是整个意大利的领袖大区，在整个欧洲也位于前列。我们为企业和有吸引力的相关项目一共投资了60亿，其中13亿用于起步，创新和研究。通过新的欧盟计划，创新已经成为伦巴第大区的首要发展政策，到2020年，10亿欧元将用于区域研究和创新。伦巴第在该领域投资占到其大区国内生产总值的1.6%，这在意大利也是排在第一位的。我们在该体制实施结束前，希望将这个百分比上升到3%，也就是90亿欧元。那些和各个机构保持紧密合作并致力于创新的企业，我们给予绝对支持，因为这是有效利用公共资源的关键。

伦巴第大区主席罗伯特·玛洛尼 (Roberto Maroni) 采访

Intervista al Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni

对于年轻的新型企业，我们免除了头两年的地方生产税。伦巴第大区并不想取代企业和高校，而是通过加强和支持公共和私立机构之间的联系来促进创新和研究。

再过几个月米兰将举行2015年世博会，伦巴第大区希望实现的目标是什么？

“世博会是将米兰带到世界中心的一个盛事，超过140个国家占世界超过90%的人口将参与到世博会中。明年开始，伦巴第将成为欧洲的中心。像往常一样，我们已经准备好了。世博会对于伦巴第和意大利来说是一个重要的机会用来吸引投资商和改善我们与机构之间的关系。在这个背景下，我个人确认我们将会尽最大努力让外国企业认识到伦巴第是投资的最优地点。鉴于超过2000万人的餐馆人数，我们应该向这些客人展示出伦巴第能够提供的所有优势：我们不仅仅是商机的代名词，同时伦巴第大区拥有10个联合国世界文化遗产，我们有极为美丽的湖泊，峻美的山脉，无论从艺术，从文化和历史上来说，我们都是唯一的，此外我们的美食文化可以说是任何一个其它国家都无法媲美的。

您认为意大利的房产投资是一项有意义的投资么？

“在伦巴第大区肯定是一项有意义的投资，投入到意大利的全部外国资金有70%都是投入在伦巴第大区。在国外，各个企业常常在谈论在意大利投资所遇到的困难，尤其是官僚主义和税收压力。但是意大利不同的地区情况大为不

同。比如在伦巴第，我们有能力吸引外国投资，我们的投资比率远高于意大利全国平均比。比如我再举一个例子，在伦巴第，债务在17天之内就可以支付完成，然而意大利全国的平均数值是280天。在官僚主义这个方面，伦巴第已经在进一步简化各种手续和加快办事速度。此外我们的公共行政效率也在欧洲排名前列。专业有效率的公共行政机构可以说是一项不可缺少的条件，只有这样我们的机构才能更好地为集体服务，为那些希望投资房地产的人们服务。

最后一个问题：如果您需要给一个外国朋友建议一个意大利适宜移居和投资的地区，您会建议哪里？

“我当然会建议来我们伦巴第大区移居，假如伦巴第是一个国家，它是整个欧洲第六大人口集聚地。伦巴第大区贡献了意大利五分之一的国内生产总值。尤其是在我们伦巴第有很多的中小企业，可以说每10个居民就有一个中小型企业，这在整个欧洲排名第一位。此外：伦巴第是整个意大利农业最发达的地区，在整个欧洲排名第二。无论是从工业还是农业还是农业食品业来说，这里可以说是一片神奇的土地。现在在国外，大家也都充分了解了伦巴第大区能够提供的机会，这里我们可以拿伦巴第和中国的商业关系来举例：2013年伦巴第向中国出口了30亿欧元的产品，进口了90亿欧元。和上一年相比，我们向中国的出口总值增长了5.5%，总数额超过了40亿欧元，涵盖了超过100家企业和6000名员工。这个例子充分证明了伦巴第大区是投资的理想地区。

Presidente Maroni, quali sono gli obiettivi del suo mandato in qualità di Presidente della Regione Lombardia?

“La Lombardia è una terra di eccellenze, in termini di occupazione e crescita del Prodotto interno lordo siamo la locomotiva d'Italia e io voglio che questa locomotiva possa correre ancora più veloce. Per questo il mio obiettivo è e resta quello di trattenere qui le risorse prodotte con il nostro lavoro. Noi abbiamo una differenza tra quello che paghiamo in tasse e quello che riceviamo dal governo nazionale di un miliardo di euro alla settimana, avendo un residuo fiscale di 50 miliardi l'anno. Per questo, l'obiettivo di legislatura è trattenere qui il 75% di tasse: per esempio in questo nostro primo anno e mezzo di Governo siamo riusciti ad avere oltre un miliardo in più in sanità applicando i costi standard. Ma la soluzione politica è lo statuto speciale sul modello della Sicilia: se avessimo anche noi la possibilità di trattenere il 100% delle tasse pagate dai lombardi avremmo risolto tutti i nostri problemi perché il nostro Bilancio regionale non sarebbe di 23 miliardi ma di 80”.

in un anno e mezzo di legislatura abbiamo impegnato oltre 270 milioni per investimenti in ricerca, 30 milioni di euro per la ricerca e l'innovazione con il fondo di rotazione per l'imprenditorialità, prima linea del piano di azione Innova Lombardia che porterà la Regione, attraverso la nuova Programmazione comunitaria, ad attivare direttamente fino al 2020 1 miliardo di euro per investimenti in ricerca e innovazione sul territorio. La Lombardia oggi investe in questo settore l'1,6% del proprio Pil, il livello più alto degli investimenti in Italia, e vogliamo arrivare entro fine legislatura ad investire il 3%, cioè oltre 9 miliardi. Sosteniamo le imprese che fanno innovazione con un rapporto di grande collaborazione tra istituzioni, perché questa è la chiave giusta per spendere bene le risorse pubbliche. Per le start up giovani e innovative, inoltre, abbiamo azzerato l'Irap per i primi due anni di attività. Regione Lombardia non vuole sostituirsi a imprese e università, ma favorire il collegamento tra istituzioni pubbliche e private per fare crescere innovazione e ricerca”.



In base alla sua esperienza, quali sono i punti forti su cui la Regione Lombardia può puntare in un'ottica di sempre maggiore internazionalizzazione?

“La Lombardia è un'area che ha una vocazione naturale al fare innovazione perché qui ci sono 13 università, 500 centri di ricerca pubblici e privati, 18 istituti di ricerca biomedica al top in Europa, 6 parchi tecnologici, in cui la ricerca viene fatta di concerto tra pubblico e privato per avere una ricaduta concreta. Con 355 Start up innovative la Lombardia è la prima regione in Italia per numero di società ad alto valore tecnologico. Ogni giorno nascono ben 55 aziende create da under 35. Con oltre il 22% dei ricercatori e il 26,5% degli investimenti privati sul totale nazionale, la Lombardia è la prima regione per entità di risorse private destinate alle attività di ricerca e sviluppo, ospita le sedi centrali di 4.634 aziende a partecipazione straniera, e cioè il 47% di tutte le aziende italiane inserite in gruppi internazionali. E sono orgoglioso di dire che la Lombardia è la Regione leader in Italia, ed una delle prime in Europa, in tema di innovazione e ricerca. Il mio Governo regionale sta facendo molto in questa direzione:

Tra pochi mesi la città di Milano ospiterà Expo Milano 2015, quali sono gli obiettivi da raggiungere per la Regione Lombardia?

“Expo è un evento importante che porrà Milano al centro del mondo, con la presenza di oltre 140 Paesi che rappresentano più del 90% della popolazione mondiale. Per sei mesi, la Lombardia sarà la capitale dell'Europa. Noi siamo pronti, come sempre, per fare la nostra parte. Expo sarà l'occasione per dimostrare quanto Lombardia e Italia possano attrarre investitori e per migliorare i nostri rapporti sul piano istituzionale. In questo quadro, confermo il mio impegno a far sì che le imprese straniere trovino in Lombardia il luogo ideale in cui fare investimenti. Come governatore, voglio che gli oltre 20 milioni di visitatori previsti tornino negli anni a seguire e, per farlo, dobbiamo mostrare loro tutta ciò che offre la Lombardia: un territorio che non è solo sinonimo di business, ma che rappresenta anche una Regione che vanta 10 siti Unesco, laghi splendidi, montagne bellissime, un patrimonio artistico, culturale e storico unico e un'offerta enogastronomica che non è seconda a nessun altro Paese al mondo”.



Ritiene oggi gli investimenti nel settore immobiliare in Italia un investimento interessante?

“Sicuramente lo sono per la Lombardia, da cui passa oltre il 70% di tutti gli investimenti stranieri che vengono fatti in Italia. All'estero si pensa spesso alle difficoltà che gli imprenditori trovano in Italia, legate soprattutto a lentezze burocratiche e al peso della pressione fiscale. Ma l'Italia è fatta di diverse realtà e di diverse Regioni. La Lombardia, ad esempio, è in grado di attrarre investimenti e vanta un rating superiore a quello dello Stato italiano. In Lombardia, per fare un altro esempio, paghiamo i debiti alle aziende in soli 17 giorni, mentre lo Stato paga in oltre 280. E per quanto riguarda la burocrazia, qui in Lombardia, stiamo snellendo le procedure organizzative e velocizzando la tempistica. Inoltre, la nostra pubblica amministrazione rappresenta un'eccellenza a livello europeo. E una pubblica amministrazione efficiente e preparata è una condizione imprescindibile perché le istituzioni funzionino e si mettano al servizio della collettività, anche di chi vuole investire nel campo immobiliare”.

Infine, un'ultima domanda: se dovesse suggerire ad un amico straniero una località italiana in cui trasferirsi a vivere e ad investire, quale suggerirebbe?

“Ovviamente suggerisco di scegliere la Lombardia che, se fosse uno Stato, sarebbe il sesto più popoloso Paese europeo e produce oltre un quinto del Pil nazionale. Ma, soprattutto, qui in Lombardia abbiamo una concentrazione di piccole e medie imprese, una ogni 10 abitanti, che non ha pari in Europa. E non solo: la Lombardia è la prima regione agricola italiana e la seconda a livello europeo. Siamo una terra d'eccellenza, sia sotto il profilo industriale sia sotto quello agricolo e agroalimentare. E che all'estero abbiano compreso quali sono le opportunità offerte dalla Lombardia, lo dimostrano alcuni dati che riguardano i rapporti commerciali con la Cina: nel 2013 la Lombardia ha esportato in Cina prodotti per oltre 3 miliardi di euro e ne ha importati per 9. Ancora, le esportazioni verso la Cina sono cresciute del 5,5% rispetto all'anno precedente con oltre 100 aziende coinvolte, per un fatturato di circa 4 miliardi di euro e quasi 6 mila dipendenti. Questo a dimostrazione di come la Lombardia sia una terra ideale per chi vuole investire”.